LA GAZZETTA DI TARANTO

pag. 6 - venerdì 05 settembre 2008



SCONTRO NELLA SANITÀ

# Rdb al manager dell'Asl è sbagliata l'organizzazione dei nuovi orari di lavoro

Alzano il tiro della protesta le Rappresentanze sindacali di base della sanità e del pubblico impiego dopo aver consegnato, al direttore generale Domenico Colasanto, una petizione con oltre cinquecento firme di lavoratori contrari alla nuova turnazione nell'Asl. «Ci è stato comunicato dallo stesso direttore generale dell'Asl - dicono le Rdb in una nota - che non avrebbe più ricevuto la nostra organizzazione sindacale. Posto che, per quello che ci riguarda, egli può ricevere chi meglio lo aggrada, siamo nelle condizioni di accogliere la "sfida" sulla sua incrollabile sicurezza di essere dalla parte della ragione».

Le Rappresentanze di base contestano il manager dell'Asl circa il mantenimento dei turni a otto ore. «Non ha affatto ragione lei - dice il sindacato di base a Colasanto -. Siamo in possesso di documenti, controfirmati, e tuttora validi da ogni parte d'Italia, che provano il contrario. Contratti integrativi sottoscritti a tavoli di trattativa dove RdB è presente che derogano i turni di otto ore. La verità è che ancora oggi non è nota la motivazione concreta che ha condizionato la variazione della turnazione se non un freddo richiamo a normative, leggi e contratti. Al contrario, noi vogliamo motivare ed articolare. Non intendiamo richiamarci ad un elementare senso di rispetto dei lavoratori, ad un minimo compenetrarsi nelle mille difficoltà di madri e padri, come pure dovrebbe essere doveroso per ogni persona con un minimo di sensibilità». «Rammentiamo - dicono i rappresentanti Rdb - che la letteratura in materia di orari di lavoro, ed in particolare le ricerche recenti, raccomandano sempre più modelli di turni e di gestione dei turni in grado di conciliare efficacemente i bisogni dei dipendenti con i bisogni dell'organizzazione. Risulta infatti che gli effetti negativi anche sulla salute, del lavoro a turni, si riduca a fronte dell'accettabilità del modello di turno. Crediamo di aver spiegato, una volta per tutte, il nostro punto di vista per cui continueremo la nostra mobilitazione con ulteriori iniziative di lotta».,



A diffusione interna - Vietata la riproduzione